

Vimar Point

C O S A S I M U O V E I N C A M P O E L E T T R I C O

QUI INTEL 2001

Uno stand di
novità elettrizzanti

CRESCe PLANA

Nuove placche Reflex
e funzioni evolute

ISOSET

Sistema contenitori:
l'innovazione pronta ai box

BUS ANTINTRUSIONE

Nuovo sistema
per Idea e Plana

E IN PIÙ: PADOVA ANCORA PIÙ BELLA CON LA SERIE IDEA

Fidarsi del proprio
fiuto è bene.
Ma non con il gas.



idea Rivelatore gas-stop. Fiuta immediatamente la fuga, di gas metano o GPL. Vi segnala con messaggio acustico e ottico il problema. Blocca istantaneamente l'elettrovalvola di erogazione. E se non siete in casa, lancia l'allarme telefonico ai numeri programmati. A chi ama vivere in armonia, con sé e la propria casa, Vimar propone la sicurezza elevata a sistema. In quarantadue colori, quattro materiali, due design, coordinati con altre duecento funzioni della serie Idea. Perché nella casa circoli sempre energia positiva.



VIMAR

Energia positiva.



4



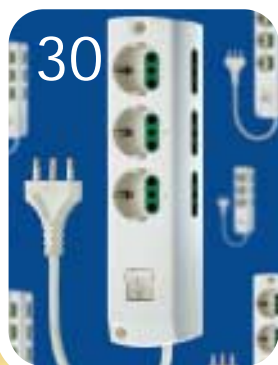
11



20



14



30



25

in questo numero

Speciale Intel 2001

4 Novità elettrizzanti

Alla massima rassegna italiana per l'elettrotecnica Vimar si è presentata con uno stand ricco di novità: cronaca di un successo.

Serie Plana

7 Semplice ed effervescente

Funzioni evolute, finiture d'avanguardia e contenitori stagni e protetti: l'evoluzione in corso.

11 Reflex: dodici colori sotto ghiaccio

L'inedita finitura lanciata per la serie Plana in dodici colori e sessanta varianti di placche.

Sistema contenitori

14 Isoset: l'innovazione pronta ai box

Ventiquattro nuove soluzioni per l'installazione protetta e stagna della serie Plana nel residenziale e nel terziario.

Impianti di prestigio

20 Padova: per servirla

Il Duomo, S. Giustina, il celebre Caffè Pedrocchi tre grandi beni storici si sono dati nuovi impianti. Con il contributo di Vimar.

Sicurezza

23 Nuovo bus antintrusione Vimar

Design Idea e Plana. Configurazione e gestione semplificate, interfaccia per componenti EIB.

Cablaggio strutturato

25 Vuoi metterli in rete?

Standard, categorie e classi. Per chi vuole entrare nel mondo delle reti ecco le informazioni di base sul cablaggio strutturato.

Novità Internet

29 www.Catalogoelettrico.it

Prese mobili multiple

30 Mobilitatevi!

Dall'esperienza ventennale di Vimar nasce una nuova serie di prodotti su misura per un'utenza che sempre più ricerca estetica e funzionalità.

35 Humour

VIMAR POINT TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE TECNICA E ATTUALITA'
DIRETTORE RESPONSABILE VINCENZO CASOLARO
EDITRICE EPE - EDIZIONI PUBBLICITA' EDITORIALE SRL - VIA LA SPEZIA, 33 - 20142 MILANO
DISTRIBUZIONE 110.000 COPIE SPEDIZIONE A.P. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - D.C.I. PADOVA
REGISTRO STAMPA PERIODICA - TRIBUNALE DI MILANO N. 103/2000 DECRETO DEL 7/2/2000
STAMPA MEDIAGRAF SPA - VIALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA, 89 - 35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
DIRETTORE EDITORIALE LORENZO MARINI COORDINAMENTO PIER ANDREA CANEI - UGO TESTONI
ART DIRECTOR ENZA FOSSATI GRAFICA NURIA DURANDEZ
FOTO ALBERTO CAROLO - JEAN-PIERRE MAURER - LAURA RONCHI - PHOTONICA
HANNO COLLABORATO FIORENZO BORGIA - DARIO FABRIS - ANGELO MINUZZO

Novità elettrizzanti

Migliaia di visitatori allo stand Vimar. Alla massima rassegna italiana per l'elettrotecnica e l'elettronica presentati tanti nuovi prodotti in un vastissimo spazio progettato su misura per esaltarne la qualità.



Duemila metri quadri targati Vimar hanno illuminato l'edizione 2001 di Intel, la massima rassegna italiana dedicata all'elettrotecnica, svoltasi a Milano lo scorso maggio: la casa di Marostica ha partecipato con uno stand monopadiglione, in linea con la propria immagine innovativa e ispirato ai più attuali criteri di esposizione. Progettato e realizzato dal Gruppo Fiere e Congressi di Torino in stretta collaborazione con l'agenzia di pubblicità UE!, che ne ha curato l'immagine coordinandola con gli standard aziendali, lo stand è riuscito nell'intento di calamitare l'attenzione di migliaia di visitatori. Vale dunque la pena, un po' a beneficio di chi non ha visitato la manifestazione milanese e un po' come souvenir di un efficace e incisivo "atto di presenza", rivisitare in queste pagine l'ambiente allestito da Vimar.



6 La massima **vivibilità** degli spazi, la segnaletica precisa e

“I visitatori dell'Intel hanno ammirato l'ambiente solare e luminoso, pensato per esaltare in una cornice innovativa i nuovi prodotti sviluppati da Vimar per il mercato globale.”



Due mila metri quadri di ricerca, comunicazione e novità: lo stand Vimar all'Intel

Visivamente aperto e solare, lo stand Vimar ha utilizzato un'illuminazione indiretta ed a luce fredda e si è distinto per una grande vivibilità degli spazi e delle aree di servizio (grazie anche all'efficiente impianto di condizionamento), per il design pulito, per la segnaletica semplice ed efficace.

Tre aspetti hanno ispirato la struttura:

- **Comunicazione.** Sul perimetro interno e sulla facciata esterna, le immagini della grande campagna pubblicitaria Vimar al consumatore sono state riprese in formato gigante; grande enfasi è stata data ai prodotti, esposti in strutture di vetro e acciaio.



il design accattivante hanno conquistato gli addetti ai lavori.”

• **Novità.** Cinque grandi aree espositive focalizzavano l'attenzione dei visitatori su prodotti di immediata immissione sul mercato (tutti presentati in questo numero di *Vimar Point*): importanti implementazioni di gamma per quanto riguarda la serie di prestigio **Idea**, nuove linee di **placche** e **contenitori** per la serie **Plana** lanciata alla fine dello scorso anno e una completa linea di **prese mobili multiple** semplici. La quinta macroarea è stata interamente dedicata al sistema di cablaggio strutturato **Netsafe** ed ai sistemi **EIB**.

• **Ricerca.** Un motivo d'interesse non secondario per i visitatori dello stand: molte suggestive anticipazioni sugli studi di Vimar per l'area domotica, ovvero la "casa intelligente" del futuro, cui la Vimar sta rivolgendo grande attenzione con il progetto di gestione remota ed i prossimi sviluppi delle applicazioni legate all'elettronica nei sistemi di serie civili e in ambito più ampio.

Accanto alle principali novità per il mercato europeo non sono mancate quelle per i mercati esteri regionali, con l'offerta complessiva delle **nove serie civili** che Vimar propone in tutto il mondo. Elevata l'affluenza dei visitatori, in larga parte installatori del settore civile, che sono stati assistiti dalle 100 persone dell'area commerciale e tecnica Vimar presenti in fiera per tutta la durata della manifestazione.



Lo stand Vimar è stato realizzato dal Gruppo Fiere e Congressi di Torino; immagine e comunicazione a cura dell'agenzia UEI di Milano.



Grande interesse per i progetti Vimar dedicati alla domotica: tra non molto le case intelligenti saranno una realtà.



Semplice ed effervescente

Accolta sul mercato con grande favore, l'ultima nata di casa Vimar si sviluppa in diverse direzioni: allargando ulteriormente l'offerta con funzioni evolute, finiture d'avanguardia e contenitori stagni e protetti



La serie Plana, da poco lanciata sul mercato, è stata accolta con molto favore: in molti hanno apprezzato il potenziale innovativo che nasconde sotto una veste essenziale e leggera. Installatori, architetti, progettisti ne hanno fatto una scelta privilegiata. Per Vimar, una conferma che il progetto andava nella direzione che il mercato richiedeva: così a Intel 2001 (la grande fiera milanese dell'elettrotecnica; vedere servizio a pag. 4) si sono viste diverse

grosse novità.

A partire dall'implementazione all'interno della serie Plana di **funzioni evolute e sistemi**. Tali funzioni evolute - prevalentemente elettroniche - non rappresentano una semplice vestizione di schede e display eterogenei, ma sono perfettamente integrate nell'estetica di Plana: perché sono il frutto di un **progetto originale** di Vimar.

Cronotermostato o radiosveglia, orologio programmatore o centrale antintru-

“ Antintrusione o radiosveglia? Plana diventa elettronica. ”

La facilità d'uso
dei nuovi apparecchi
Plana con funzioni
evolute è paragonabile
a quella dei **telefonini**:
con i menù **autoguidati**
il libretto d'istruzioni
può **tranquillamente**
finire in soffitta. ,

sione: tutte le apparecchiature sono esteticamente omogenee, al punto che quando vengono tolte dall'imballo l'unica differenza sta nel codice e nei dati incisi sul pezzo: stesso ingombro (compattato su due moduli per la massima versatilità), stesso display, stesso tipo di morsetti con fase e neutro sempre nella stessa posizione, sempre e solo quattro tasti frontali per i settaggi. E quando l'apparecchio viene alimentato, il display compare, sempre con la stessa gra-

fica, e si retroillumina appena uno dei quattro tasti viene premuto e presenta videate di scelta lingua (e ci sono ben sei possibilità) e menù interattivi ed autoguidati. La facilità d'uso è paragonabile a quella dei telefonini che tutti abbiamo in tasca: non c'è nulla da imparare e il libretto d'istruzioni, quello che non si trova mai quando serve, non è più

necessario. Una soluzione ideale anche per gli ospiti stranieri di alberghi, pensioni e strutture ricettive: possono selezionare nel menù la lingua di casa loro.

Reflex dei tempi

La seconda è l'offerta di nuove **possibilità estetiche**. Ora per Plana, accanto alle placche in tecnopolimero di vari colori, ci sono 12 nuove placche in finitura Reflex: placche stampate con due materiali, un tecnopolimero colorato sotto e

Isoset contenitore 4 moduli IP55
con apparecchi Plana



Isoset contenitore 4 moduli IP40
con apparecchi Plana





Orologio programmatore serie Plana



Orologio sveglia serie Plana

uno strato lucido e perfettamente trasparente sopra. L'effetto è quello dei computer Imac, degli orologi Swatch, un effetto che piace particolarmente agli architetti e a quanti amano stare al passo con le tendenze del design: la pla-

rea di mercato e di gusto molto precisa. La terza novità mostra tutta la versatilità del progetto, perchè Plana fornisce le funzioni per una nuova ed innovativa linea di **contenitori protetti e stagni**, la serie **Isoset**, che rappresenta oggi quan-

“Con la nuova **finitura Reflex** la serie Plana strizza l'occhio a tendenze d'avanguardia: la **plastica** interpretata come materiale **nobile** per moderne soluzioni di **prestigio**.”

stica come materiale nobile e dalle nuove valenze, adattissimo a soluzioni residenziali di prestigio come al terziario più moderno. Con questo abito festivo, Plana schizza in alto e si fa largo in un'a-

to di meglio e di più innovativo si possa trovare in questo settore in termini di gamma, di installabilità, di prestazioni ed affidabilità.

Una vera alternativa in un mercato che

Per portare Plana
nei box, in cantina
e nel terziario
nasce Isoset,
nuova serie di
contenitori stagni
e protetti.

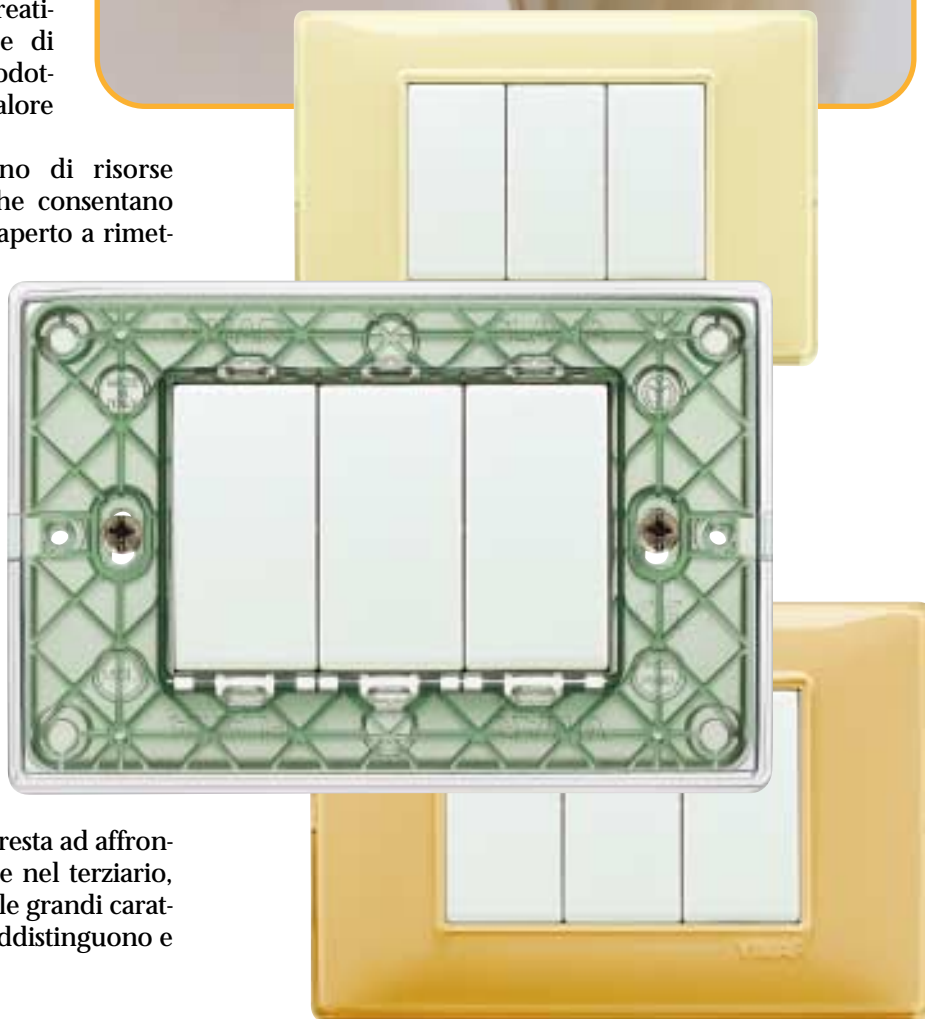
finora ha guardato alla lira; ora che la lira se ne va ed arriva l'euro Vimar scommette sulla capacità di scegliere i contenitori anche con il criterio della qualità, del design e della rapidità installativa, metri di misura con i quali devono confrontarsi le scelte di installatori e progettisti, per realizzare impianti di livello.

Qualità, il metodo Vimar

Un progetto vincente ruota sempre attorno a quattro elementi: la massima sintonia con il mercato, la possibilità di accedere a materiali e tecnologie nuove, la volontà di investire, la creatività nella ricerca e realizzazione di soluzioni innovative anche per prodotti apparentemente semplici e di valore modesto.

Solo poche aziende dispongono di risorse umane, finanziarie e tecniche che consentano un approccio così intenso e così aperto a rimettere in discussione ogni dettaglio. Isoset nasce dal dialogo dell'azienda con migliaia di installatori per coglierne sul campo esigenze ed aspettative. La capacità di coordinare nel progetto tutti gli aspetti significativi, facendo sintesi di esigenze che sul piano tecnico si muovono su linee contrastanti è da sempre il punto forte di Vimar. Tale capacità ha un precedente illustre nelle scatole da incasso blu: più costose, ma infinitamente più funzionali delle soluzioni presenti sul mercato, in pochi anni hanno fatto di Vimar un produttore importante.

Con queste premesse Plana si appresta ad affrontare nuove sfide nel residenziale e nel terziario, forte di una gamma completa, delle grandi caratteristiche innovative che la contraddistinguono e di un brand vincente.



Reflex: dodici colori sotto ghiaccio

serie plana

Sessanta nuove placche Plana, ottenute per costampaggio di tecnopolimeri opachi e trasparenti. Una tavolozza capace di arricchire e personalizzare qualsiasi ambiente



Reflex è il nome scelto per una nuovissima finitura ottenuta per costampaggio di due tecnopolimeri speciali: uno colorato ed uno trasparente.

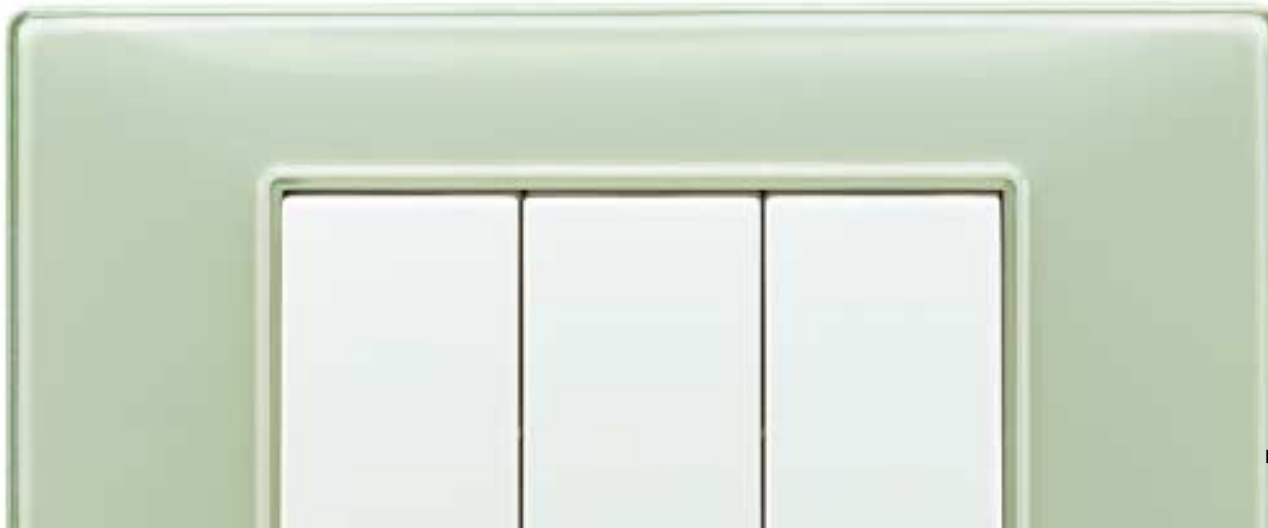
Questa particolare tecnologia, applicata alle placche Plana ha generato 12 nuovi colori Reflex ed una tavolozza di 60 nuove placche per la gioia degli architetti e degli amanti delle cose di gusto.

Proprio perché si tratta di un mezzo tec-

nico, la finitura Reflex può essere applicata, in linea di principio, a qualsiasi colore, ottenendo, pur nella diversità dei toni, una soluzione fortemente caratterizzata.

Se si considera, poi, che il design delle placche Plana rimane sempre lo stesso, indipendentemente dal tipo di finitura scelta, si comprende la scelta cromatica che sta alla base di questo ampliamento della gamma placche.

“Mimetizzate o esibite alla parete? Ora tutto è possibile.”





“Dietro alla **varietà** quasi giocosa di colori e **finiture** si celano



Un primo nucleo di colori si inserisce nel concetto, caratteristico della serie Plana, di **punto luce di minima invadenza visiva, mimetizzato sulla parete**, in coerenza con la proposta di apparecchi a tasto bianco. In questo senso i **colori chiari e pastello** aiutano a mantenere questa sensibilità e visione dell'abitare.

Un secondo gruppo di colori si caratterizza invece per la **massima visibilità**: sono placche verdi, arancio, rosse amaranzo, blu che creano vivaci macchie di colore sulla parete. Sono **toni decisi, colori puliti**, pensati per un target giovane, desideroso d'affermare la propria personalità con scelte personali, che vanno drittte al segno, senza mediazioni e compromessi.

Ma sarebbe riduttivo vedere le placche Reflex solo sotto il profilo estetico: le loro caratteristiche

funzionali di maggior pregio sono la **refrattarietà alla polvere**, che non riesce a fissarsi sulla superficie lucida come un cristallo, e la **facilità di pulizia**. Basta una passata con un panno asciutto e tutto torna come nuovo: ideale per gli ambienti molto frequentati del terziario.

Una bella differenza nei confronti di serie civili con design e materiali più belli che funzionali: al contrario di Plana, entro breve tempo dall'installazione, assumono un aspetto polveroso

poco gradevole e contraddittorio per un prodotto di prestigio.

Un discorso tutto particolare merita la placca **Reflex Aria**, perchè risponde ad un quesito ricorrente: perchè i supporti Plana sono di colore verde?

È stata questa la domanda più gettonata dagli installatori alle presentazioni



della serie. Fare un supporto di color verde semi-trasparente e con un design degno d'un oggetto firmato risultava incomprensibile a molti. Gli architetti, da parte loro, facevano una constatazione ed un'altra domanda: "Bellissimo il punto luce Plana, anche senza placca. Si può fare a meno di installarla?".



due viti che tengono fissato il tutto sulla scatola da incasso. E il particolare e finora misterioso tono di verde del supporto si profila sulla parete sprizzando sicurezza e tecnologia.

Soddisfatti nella curiosità gli installatori, accontentati nelle più che legittime aspettative gli architetti e gli appassionati del

E dopo la risposta di rito - le norme non lo consentono - si percepiva un senso di delusione. Ma con la placca "aria" tutto è chiaro: anzi, trasparente.

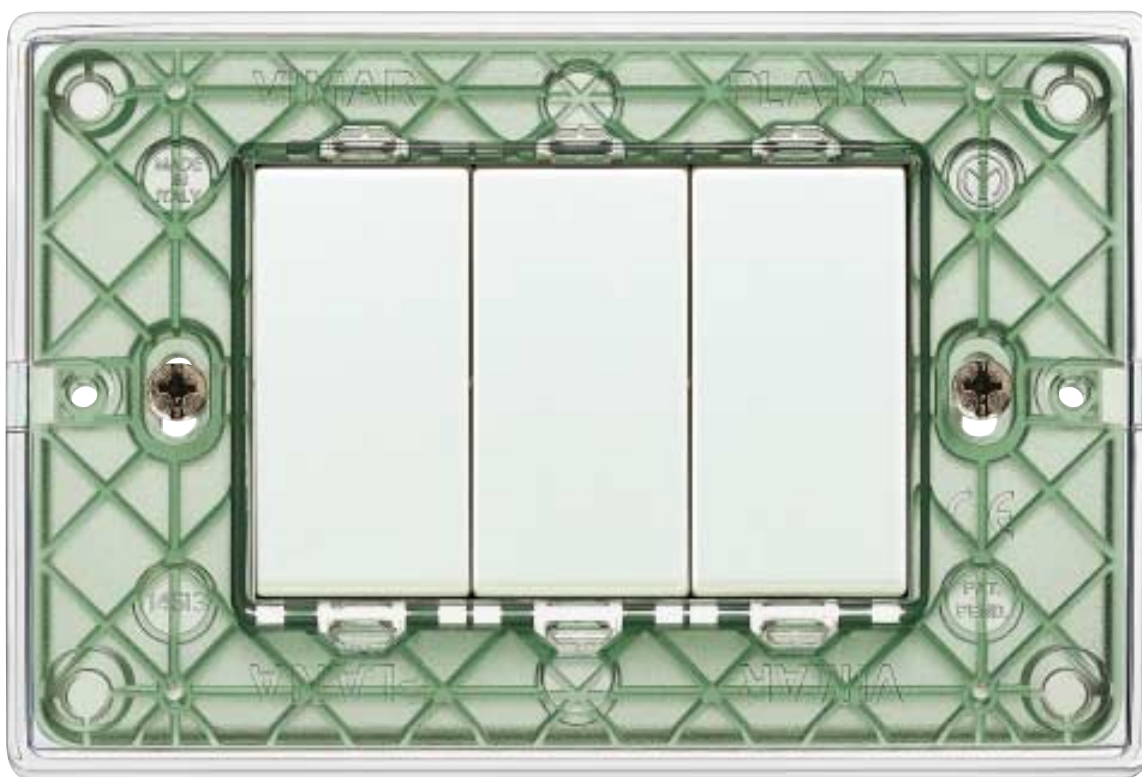
Reflex Aria è infatti **perfettamente trasparente** e attraverso il gioco dei riflessi delle sue linee, come se esse fossero quelle di un cristallo di quarzo purissimo, il design accurato e tecnologico del supporto è in piena vista, con gli apparecchi agganciati con il brevetto Plak-Clack e le

bello e dell'originale.

Oltre alle placche Reflex, un'ulteriore nuova finitura si aggiunge alle 11 già presentate lo scorso anno alla nascita delle serie: **la versione oro opaco, particolarmente richiesta per ambienti arredati con gusto tradizionale.**

Così la gamma Plana presenta un'offerta veramente completa per la personalizzazione del punto luce in funzione di qualsiasi ambiente.

caratteristiche **funzionali** come l'estrema **facilità di pulizia.**



sistema contenitori **Isoset**: l'innovazione pronta ai box

Ventiquattro nuove soluzioni per l'installazione protetta e stagna della serie Plana nel residenziale e nel terziario.
Con vantaggi per tutti, dal distributore all'utente finale.






Vimar immette sul mercato la nuova linea di **contenitori Isoset**, concepiti per gli apparecchi della serie **Plana**, ma che offrono la possibilità, mediante adattatore, di montare anche le principali funzioni della serie **8000**. In tutto, sono 24 articoli che rompono gli schemi del passato, ridefinendo le installazioni stagne e protette secondo lo stile Vimar, con **nuove idee e soluzioni** in un settore importante e poco toccato dall'innovazione.

Una gamma di contenitori **da uno a sedici moduli**, completa nella funzionalità ma ridotta nel numero: i tipi IP40 a base 2 montano gli apparecchi **su due assi** e possono quindi, con una soluzione versatile e inedita, essere installati sia in orizzontale sia in verticale.

Il **volume interno** - il massimo sul mercato - e il nuovo sistema di **pre-aggiustamento** tra base e coperchio consentono una sicura e razionale disposizione dei cavi e una netta riduzione dei

“ Nella migliore **tradizione Vimar**, tutto è pensato per rendere

Numero moduli	Contenitori IP40				Contenitori IP55	Calotte IP55
	base 1	base 2	base 3	base 4		
1	○				○	
2		○ ¹			○	○
3			○		○	○
4		2x2 ¹		○	○	○
6		3x2 ¹	2x3			
8		4x2 ¹		2x4 ²	2x4	
10		5x2 ¹				
12				3x4 ²	3x4	
14		7x2 ¹				
16				4x4		
<div>    </div> <div> 14803 14903 14943 </div>						
1 Installazione in orizzontale e verticale del contenitore montando gli apparecchi ruotati di 90° su due assi 2 Contenitori disponibili sia con moduli disposti in orizzontale che in verticale						

tempi d'installazione.

Con IsoSet, mediante gli accessori a disposizione, si realizzano combinazioni e **batterie** secondo il layout desiderato, per soddisfare le diverse esigenze d'impianto dal garage al portico, dal magazzino alle grandi strutture del terziario.

Ai contenitori IP40 si affiancano gli IP55, provvisti di portello stagno, realizzato con la tecnologia del **costampaggio** tra la cornice e la membrana frontale trasparente, che garantisce il manteni-

mento delle prestazioni nel tempo.

Il **sistema d'aggancio meccanico** tra coperchio e calotta assicura il grado di protezione previsto anche in presenza di getti d'acqua, e, allo stesso tempo, è di apertura estremamente semplice e funzionale e consente all'utilizzatore un agevole accesso alle apparecchiature sottostanti.

Una linea di **calotte**, infine, consente l'installazione incassata, con sporgenza limitata dalla parete, da 2 a 4 moduli.

Isoset IP40

Il campo d'applicazione è quello tipico dei contenitori IP40 previsto dalla norma CEI 64-8; con Isoset, in virtù della gamma, è possibile passare dalle applicazioni complementari della serie civile nel residenziale (scantinati, garage, locali caldaia) a quelle primarie nel terziario (magazzini, officine meccaniche, laboratori artigiani) realizzando impianti ben più ampi in estensione e in dotazione di funzioni e linee (illuminazione, energia, telefonia e dati, segnalazione e controllo).

Questi contenitori, nativi per la serie Plana, ne ampliano sensibilmente l'ambito installativo, utilizzando componenti comuni, quindi un solo magazzino, e realizzando larghe economie di scala.

Il vantaggio di Plana in queste applicazioni risulta evidente anche dalle caratteristiche dei morsetti degli apparecchi della serie, progettati per accogliere generosamente conduttori di sezione 4 mm², oltre che dalla modularità totale e dalla ricca gamma di funzioni disponibili.



Principali caratteristiche

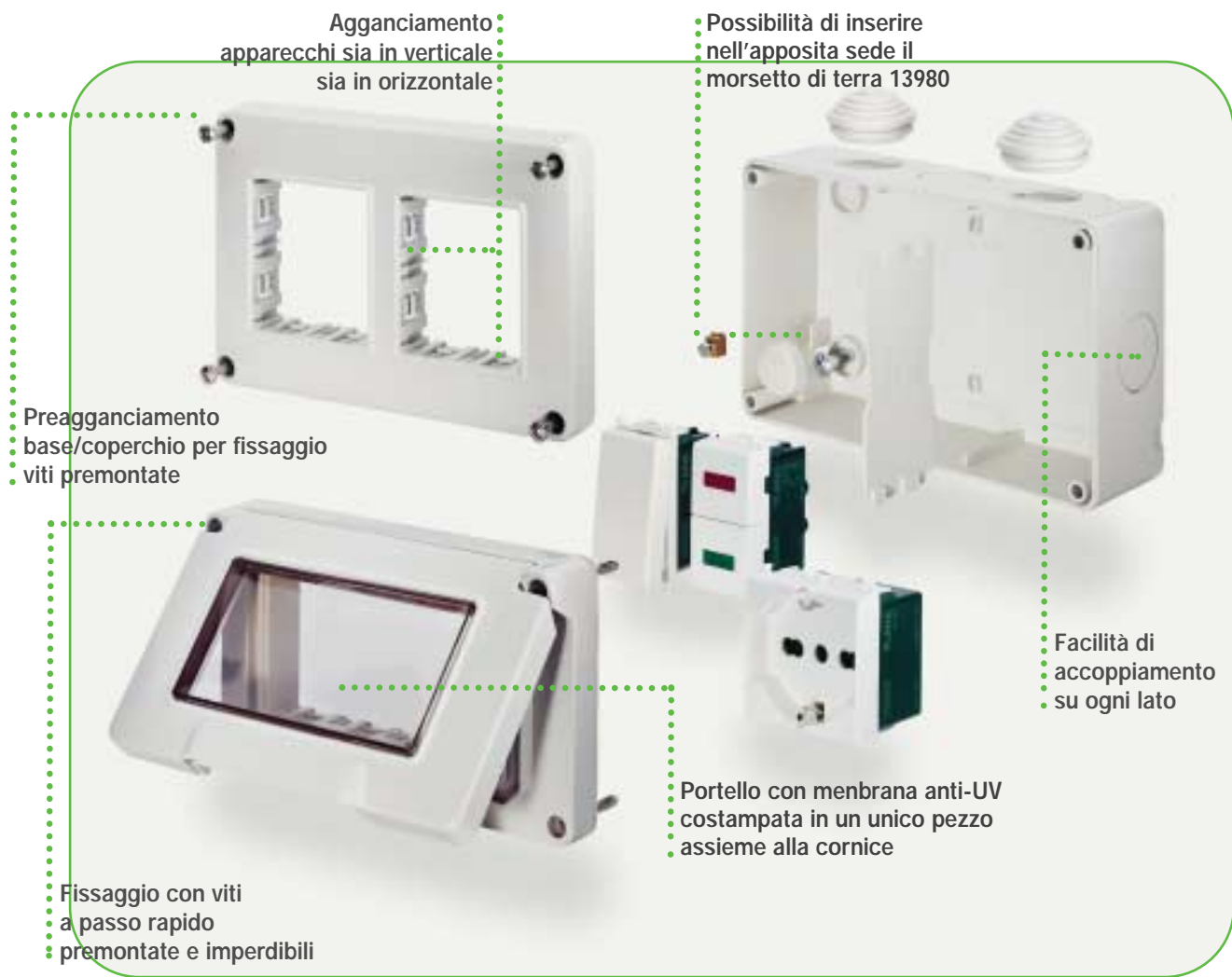
Il grado di protezione IP40 è definito dalle norme EN 60529 (CEI 70-1) ed è assicurato con apparecchi montati nei contenitori ed a condizione che l'installazione venga effettuata a regola d'arte, utilizzando i raccordi, passacavi e passatubi previsti; per gli apparecchi a fronte aperto (es. prese, suonerie, ecc.) è riferito al fronte apparecchio ed è inferiore a IP40, ma in ogni caso mai inferiore a IP20.

Ai fini della rispondenza alle prescrizioni normative i contenitori Isoset IP40 superano i seguenti test: comportamento al fuoco (prova del filo incandescente - Glow Wire test): 650 °C; prova di invecchiamento secondo CEI 23-48: 7 giorni a 70 °C; prova di pressione con la sfera secondo CEI 23-48: 70 °C.

Apparecchi installabili

- Tutti gli apparecchi modulari della serie Plana, con inserimento solo dal retro. Gli apparecchi 1 e 2 moduli della serie Plana possono essere installati su due assi nei contenitori base 2: questi possono quindi essere installati in orizzontale e in verticale mantenendo la stessa posizione frontale degli apparecchi, razionalizzando l'ingombro in funzione dello spazio e delle esigenze d'utilizzo. A parità di funzioni si ha con Isoset un dimezzamento del numero degli articoli.
- Tutti gli apparecchi modulo standard della serie 8000 possono essere installati mediante adattatore 08492, da acquistare separatamente.





Isoset IP55

Anche per questa linea è evidente la profondità di gamma. Essa comprende, oltre ai contenitori per apparecchi modulari, due prese industriali e un contenitore, disponibile anche con coperchio di colore giallo, per installazione di comandi e segnalazioni \varnothing 22 mm.

I tipi 4x3 e 4x2 rispondono a due esigenze:

- velocizzare il lavoro dell'installatore, che si trova ad operare in un unico grande vano e che altrimenti dovrebbe realizzare una batteria
- avere una assoluta affidabilità sul grado di protezione, in quanto la realizzazione in batteria comporta l'impiego di giunti e guarnizioni che possono mostrare, specie nel tempo, ben più punti critici di queste soluzioni a vano unico.

Le prese industriali sono state realizzate in versione da incasso per scatola 3 moduli: la ridotta sporgenza rende il prodotto adatto all'installazione in ambienti (bar, paninoteche, cucine), nei quali è richiesta una attenzione all'estetica (riduzione dell'impatto visivo di prese la cui installazione è peraltro obbligatoria per legge) e una miglior possibilità di movimento in aree ristrette.

Questa soluzione consente di garantire le prestazioni di una presa IP44 eliminando o riducendo gli aspetti meno favorevoli.

La gamma Isoset comprende anche calotte 2, 3 e 4 moduli che consentono l'installazione da incasso, particolarmente adatta in esterni residenziali e nel terziario (servizi di ospedali e case di cura, cucine nel settore alberghiero e ristorazione) quando sia richiesto il grado di protezione IP55 e risulti funzionale una ridotta sporgenza dalla parete o comunque l'impianto venga realizzato sotto traccia.

Campo d'applicazione

Il campo d'applicazione è quello tipico dei contenitori e delle calotte IP55 previsto dalle norme CEI 64-8, EN 60079 e CEI 64-2 (ambienti con pericolo d'esplosione).

Come già visto sopra per i contenitori IP40, anche con Isoset IP55 aumentano le possibilità a livello impiantistico, si allarga il campo d'utilizzo di Plana, è possibile realizzare impianti base con 8000.



Dati tecnici

Il grado di protezione è definito dalle norme CEI EN 60529 (CEI 70-1) ed è assicurato a condizione che l'installazione venga effettuata a regola d'arte, utilizzando gli accessori previsti, ed a coperchio chiuso.

Apparecchi installabili

- Tutti gli apparecchi modulari della serie Plana, con inserimento solo dal retro
- Tutti gli apparecchi modulo standard della serie 8000 mediante adattatore 08492, da acquistare separatamente.

Il **mantenimento** del grado di protezione è garantito dalla tecnologia del **costampaggio** tra la cornice e la membrana frontale **trasparente**.

Le prese industriali 2P+T e 3P+T 16 A tipo EN 60309 offrono grado di protezione IP44 in ogni condizione di utilizzo.

Ai fini della rispondenza alle prescrizioni normative superano i seguenti test: comportamento al fuoco (prova del filo incandescente - Glow Wire test): 650 °C; prova di invecchiamento secondo CEI 23-48: 7 giorni a 70 °C; prova di pressione con la sfera secondo CEI 23-48: 70 °C.



Conformità normativa

Per i contenitori e calotte: Direttiva BT Norma EN 60669-1

Per le prese industriali: Direttiva BT Norma EN 60309-2

Accessori Isoet

Larga parte di essi sono già a catalogo e sono gli stessi impiegati dai contenitori IP40 e IP55 per le serie Idea, 8000 e Linea. La loro gamma è integrata da due separatori specifici di Isoet.



Vantaggi per la distribuzione

- Maggior rotazione di Plana, con una valorizzazione del relativo magazzino
- Ottimizzazione della gamma a parità di soluzioni installative (riduzione dell'impegno a scaffale)
- Imballo: scatola + coperchio con viti premontate, non avvitare e impermeabili; unità d'imballo diversificate in relazione ai volumi d'acquisto con subimballi in termoretraibile in quantità rapportata alle esigenze tipo.
- Passacavo in dotazione montato sulle scatole fino a 3 moduli e sfuso all'interno del contenitore negli altri tipi.

Vantaggi per l'installatore

Contenitori IP40 e IP55

- Scatola e coperchio non avvitati tra loro.
- Stessa scatola, simmetrica e con fondo rialzato 1 mm per installazione su superficie irregolare, con interassi di foratura stampati sul retro.
- Massimo spazio interno per le operazioni di cablaggio e per l'alloggiamento dei cavi.
- Possibilità di rispetto della norma EN 60439-1 realizzando, mediante l'impiego di tappi coprivate (accessorio V55900), isolamento completo del complesso installato.
- Possibilità di formare batterie usando il giunto 13910.
- Sede per il morsetto di terra ricavata sul fondo della scatola.
- Compatibilità con accessori già a catalogo Vimar; un passacavo è in dotazione a ogni contenitore.

Contenitori IP55

- Fissaggio del coperchio mediante due viti esterne e due interne a passo rapido.

Contenitori IP40

- Sistema di agganciamento degli apparecchi base 2 sia in orizzontale che in verticale.
- Fissaggio rapido grazie al sistema di preagganciamento a scatto tra coperchio e scatola e all'impiego di viti a passo rapido.
- Possibilità di realizzare vani elettricamente separati con inserimento nelle apposite sedi di separatori.



Vantaggi per l'utente finale

- Soluzioni razionali per ogni esigenza funzionale semplice o complessa (gamma, batterie...).
- Mantenimento nel tempo, nel tipo IP55, del grado di protezione grazie alla esigua tolleranza tra parti mobili e parti fisse e al portello con membrana resistente ai raggi UV e costampata in unico pezzo assieme alla cornice.
- La scatola distanziata dalla parete previene la formazione di muffa.

Impianti di prestigio Padova: per servirla

Tre prestigiosi beni storici della città veneta si dotano di nuovi impianti: l'onore spetta a Vimar. In contesti molto diversi tra loro, la versatile serie Idea dà il meglio di sé...

Lo storico Caffè Pedrocchi, il Duomo, l'Abbazia di Santa Giustina: i beni storici di Padova si sono concessi nuovi impianti elettrici, e la scelta è caduta sulla serie Idea di Vimar, che ancora una volta dimostra tutta la propria versatilità nell'inserirsi in strutture ed ambiti diversissimi.

Il caffè Pedrocchi

In centro, a pochi passi dal "Bo", il Palazzo dell'Università fondata nel 1222, si apre la Piazzetta Pedrocchi su cui si affaccia la struttura neoclassica dell'omonimo caffè, uno dei più celebri d'Italia, costruito nel 1831 su disegno di Giuseppe Jappelli. Per lungo tempo non ebbe porte, dato che restava aperto giorno e notte, donde il detto "Padova città del caffè senza porte, del prato senza erba (Prato della Valle) e del santo senza nome (S. Antonio, chia-

mato comunemente il Santo)".

Arredato in stile neoclassico dallo stesso Jappelli, conserva intatta l'atmosfera del tempo; nell'Ottocento era il luogo d'incontro dei patrioti, dei letterati e dell'élite culturale cittadina, ma è tuttora frequentatissimo, con una sala gratuita a disposizione degli universitari.

Trasformate in isola pedonale le strade circostanti, il Pedrocchi è oggi frequentato anche da turisti, fra i quali re e capi di stato, star del cinema e personaggi del jet-set che alimentano la fama del locale.

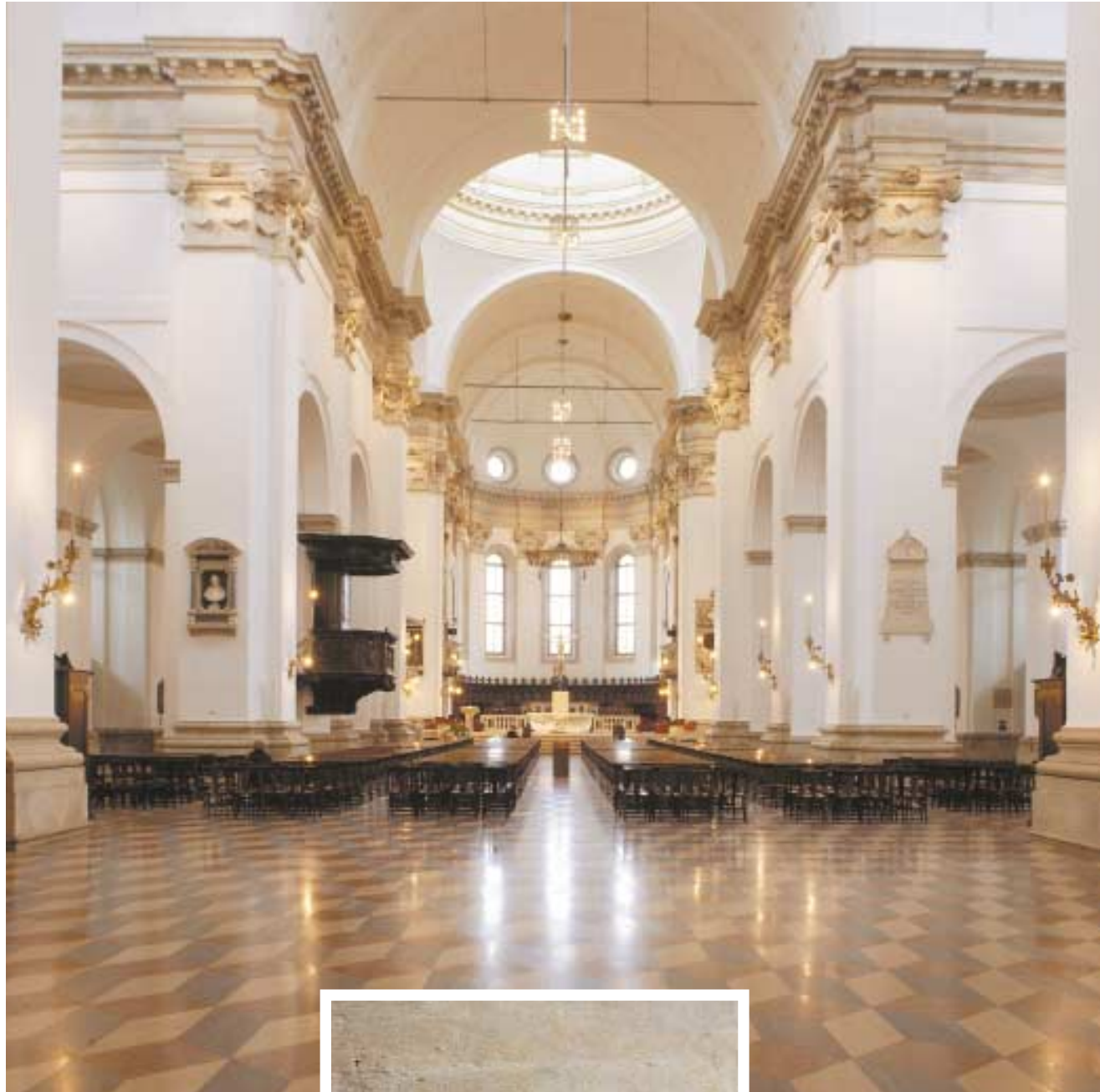
Le ampie sale aperte al pubblico sono state accuratamente restaurate dall'Amministrazione Comunale, alla quale il mecenatismo del signor Pedrocchi ha lasciato in eredità il caffè. L'impianto elettrico è stato rifatto ed i punti luce sono realizzati con **apparecchi grigi e placche titanio della serie Idea**.



BEIGE E TITANIO

Le placche della serie Idea sembrano di casa allo storico caffè Pedrocchi, fondato nel 1831.





Il Duomo

Nei pressi del caffè Pedrocchi sorge il duomo dedicato a Santa Maria Assunta. La forma attuale risale al 1558, deriva da un progetto di Michelangelo e si caratterizza per un interno grandioso, a croce latina, diviso in tre navate da grandi pilastri. Oggetto di accurato restauro negli ultimi anni, il presbiterio è stato riprogettato al fine di valorizzarlo per la liturgia ampliandone l'area verso la navata e inserendo pregevoli opere scultoree di autori contemporanei. Per le termi-



DISCREZIONE
Per gli intonaci del Duomo padovano la serie Idea veste in bianco e non si fa notare: una scelta classica.



nazioni d'impianto (essenzialmente apparecchi di comando, prese di corrente e connettori audio) è stata impiegata **la serie Idea di colore bianco**, lo stesso dell'intonaco a calce, con **placche dello stesso colore in tecnopolimero opaco Silk**. Con questi componenti il mimetismo sulle pareti è perfetto e solo un occhio molto attento percepisce l'esistenza di componenti tecnologici moderni. Anche la scelta del tipo di placca classica risulta particolarmente felice ed adatta al luogo.



Monastero benedettino di Santa Giustina

È addossato e collegato all'imponente basilica omonima, risalente al quinto secolo, ricostruita nel dodicesimo e demolita per far posto all'attuale, costruita tra il 1532 e il 1560 dal Moroni. Undicesima, in ordine di grandezza, tra gli edifici della cristianità, la basilica misura all'interno 133 metri di lunghezza, 32 di larghezza ed ha un transetto di 82 metri; incompiuta nella facciata, rimasta grezza, è una delle più rappresentative manifestazioni dell'architettura cinquecentesca nel Veneto. Si affaccia sul Prato della Valle, la grande piazza con isola centrale circondata da un canale dalle rive ornate di sculture di personaggi illustri.

Il grande monastero benedettino conserva in parte edifici tardogotici ed in parte rinascimentali, tra i quali l'antica biblioteca, che ospita oltre 50 mila volumi tra codici miniati ed opere a stampa.

L'intero complesso è stato oggetto di restauro conservativo e di parziale variazione d'uso con l'apertura di un centro per attività didattico-formative ed un pensionato per studenti, che non ne hanno minimamente influenzato la struttura originaria, rimasta anche funzionalmente intatta.

Placche Idea color amaranto personalizzate con lo stemma del monastero ed apparecchi grigi sono stati scelti dalla ditta B.G. Impianti di Ballin Giancarlo di Fossò (VE) per armonizzare con le tinte delle pareti e delle pavimentazioni a terrazzo veneziano e per dare un tocco di serena allegria ad un ambiente certamente austero, ma non severo.

ROSSO ANTICO:
Le placche amaranto con lo stemma del monastero si adattano bene alla prestigiosa cornice di Santa Giustina: un ambiente austero, eppure gradevole.



Nuovo **bus** antintrusione Vimar

Design Idea e Plana. Configurazione e gestione semplificate, interfaccia per componenti EIB. La sicurezza corre su due fili con il nuovo sistema antintrusione Vimar.

sicurezza



Nell'inflazionato panorama della "Security", cioè dei mezzi di difesa di persone e immobili dalla criminalità che colpisce ormai ovunque, Vimar ha messo a punto non tanto l'ennesimo prodotto, ma una soluzione che, sotto un'apparenza tradizionale nasconde idee nuove, parte delle quali coperte da brevetto, che si possono sintetizzare in tre parole: massima **semplicità, affidabilità e design**.

Design e protocollo di comunicazione

Lo stesso motore gira su due carrozzerie, nel senso che porta il vestito delle due serie più importanti di Vimar: Idea e Plana. Per la prima rappresenta un rinnovamento totale del sistema antintrusione a catalogo già da qualche anno, per la seconda un completamen-

to necessario per una serie che il mercato apprezza e che trova così nuove e maggiori opportunità installative.

Il primo punto di forza è quindi l'**integrazione e il coordinamento** con le serie civili: stesse modalità installative, stesso aspetto delle terminazioni d'impianto, coordinate nelle forme e nelle finiture con tutti gli altri apparecchi e placche.

L'utile si unisce al dilettevole per tutti coloro che amano la cura dei dettagli e rifiutano l'invasione di un impianto qualsiasi.

Il secondo punto di forza è il **protocollo di comunicazione** tra i vari dispositivi bus del sistema, realizzato per ottenere massima affidabilità e caratteristiche funzionali innovative integrando su una unica piattaforma l'**interfaccia con i componenti EIB** di Idea.

Complessità semplice

Ma il nuovo sistema Vimar non vive solo per l'apparenza, perchè è ricco di sostanza e, nel suo genere, può vantare **performances** di tutto riguardo e **tante soluzioni innovative**.

A partire dal telecomando, sostituito da una **chiave a trasponder**: addio batterie che si scaricano e lasciano in panne, con la sola alternativa di non inserire l'impianto o, peggio, di non essere in grado di disinserirlo!

Per proseguire con l'intuitività e pratici-

re telefonico che, per i curiosi, consente anche di ascoltare a distanza i rumori di casa.

Per fare poi un salto nella domotica, con la possibilità d'integrare nel sistema anche gli allarmi tecnici (gas, fumo) e di usare la programmazione facilitata via software: è così questione di un attimo, per esempio, trasformare il rivelatore volumetrico di presenza in un interruttore crepuscolare automatico, che, ad impianto disattivato, provvede ad accen-

“Con il nuovo **protocollo di comunicazione** massima affidabilità e possibilità di gestire **allarmi tecnici**.”

tà di configurazione data dal **display interattivo** della centrale (un gioiello dell'elettronica, grande solo 2 moduli) e dai pulsanti di configurazione posti sul fronte degli apparecchi: in pochi clic le apparecchiature dialogano, autoapprendono i parametri desiderati e il lavoro è fatto. E cambiare all'occorrenza è altrettanto facile ed intuitivo. Un sogno e tanto lavoro in meno per l'installatore e nessun grattacapo dopo per l'utilizzatore, che si trova sempre a suo agio e non telefona più per chiedere lumi.

Per chiudere con l'allertamento a distanza sia su telefono fisso che cellulare, tramite un comodissimo **combinato-**

dere automaticamente, in modo temporizzato ed in funzione della luminosità ambientale, le luci dell'ingresso o del garage oppure, tramite un dispositivo sonoro od acustico, ad avvisare i commessi che una persona è entrata in un negozio o magazzino

Ricordando, infine, che con la possibilità di **parzializzazione in 30 zone** il prodotto consente massima flessibilità anche nelle grandi residenze e in una molteplicità di situazioni del terziario. Queste sono solo alcune anticipazioni; non perdetevi il numero di ottobre dove troverete notizie più dettagliate e complete.



Vuoi metterli in rete?

Standard, categorie e classi. Per chi vuole entrare nel mondo delle reti ecco le informazioni di base sul cablaggio strutturato. Un mercato che offre agli installatori nuove opportunità



Ieri e oggi

Prima dell'avvento del Cablaggio Strutturato, ogni sistema in grado di produrre dati aveva un suo metodo proprietario di connessione.

Questo provocava l'installazione di cavi diversi per ciascun vendor presente nell'ambiente interessato; le conseguenze che ne derivavano erano:

- Sovraffollamento dei cavedi;
- Pesi eccessivi nelle condotte;
- Mancanza dell'intercambiabilità dei cavi fra apparati diversi;
- Impossibilità di gestione del sistema cavi.

La figura A (pag. 26) illustra la realtà dei cablaggi prima dell'avvento dei sistemi di cablaggio strutturato.

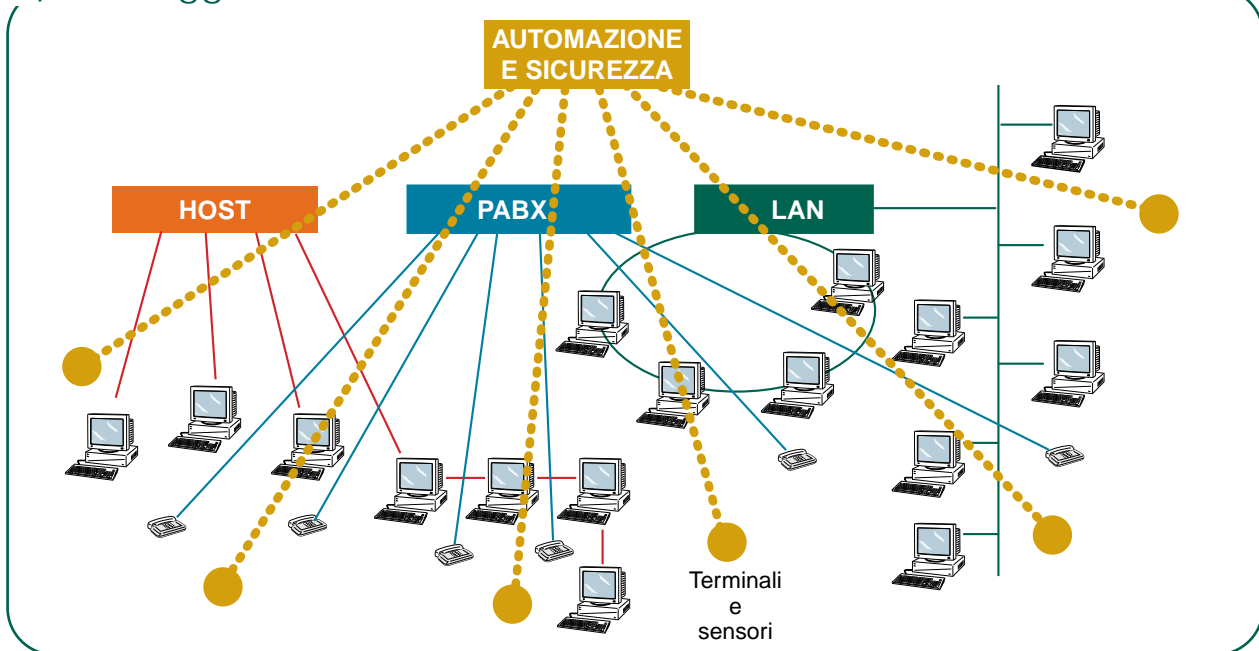
Nella seconda metà degli anni Ottanta, le principali aziende di telecomunica-

zioni e informatica presentarono al mercato i loro primi sistemi di cablaggio; essi rispecchiavano quasi completamente nelle loro architetture quelle che sarebbero state le future richieste dei comitati di standardizzazione.

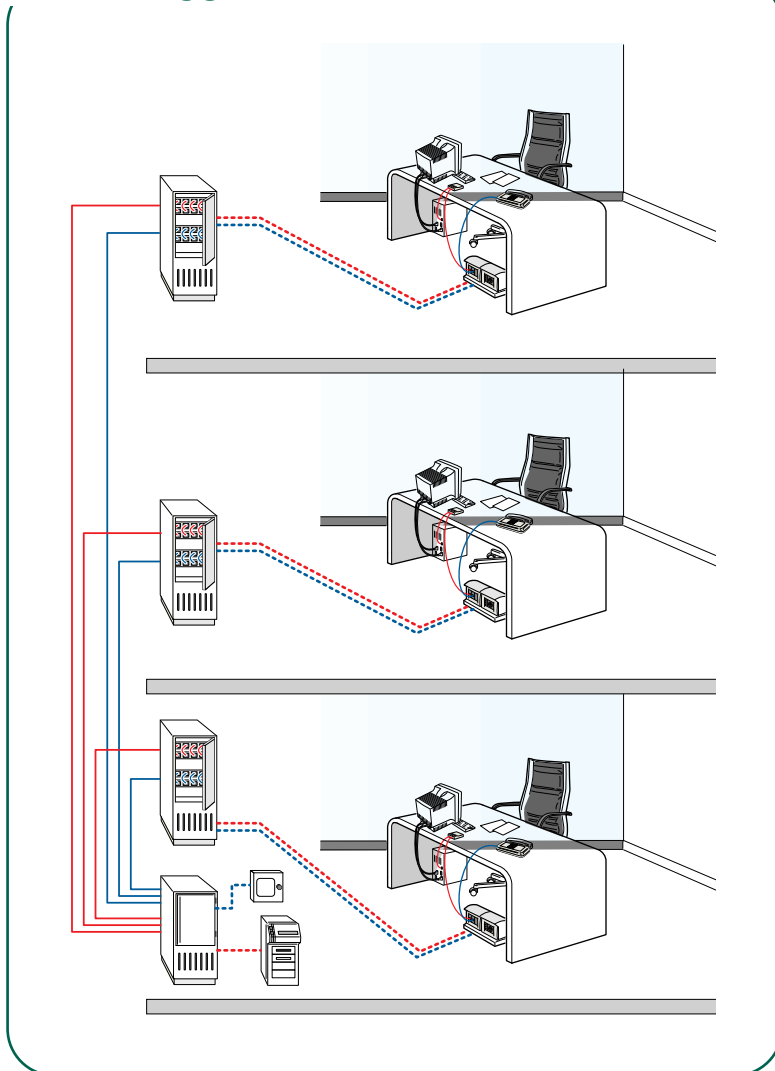
Il messaggio dei costruttori e la sfida al mercato del "Cablaggio Strutturato" erano quelli di promettere la disponibilità di un unico mezzo trasmissivo, disponibile ovunque nell'edificio, in grado di supportare qualunque apparecchiatura informatica e di telecomunicazioni e qualunque applicazione, purché standardizzate.

Il sistema di cablaggio strutturato realizzava così il suo concetto di flessibilità e modularità, per adattarsi a tutte le esigenze dell'utente.

a) Cablaggio non strutturato



b) Cablaggio strutturato



Cos'è un Sistema di cablaggio strutturato

In un moderno edificio coesistono numerosi impianti, tutti di primaria necessità:

- Elettrico
- Idrico
- Termo frigorifero
- Antincendio
- Antintrusione
- Ecc.

Secondo la normale consuetudine di intendere un edificio, questi impianti sono ormai considerati parte integrante dello stesso e sempre previsti fin dalle prime fasi del progetto.

Il sistema di cablaggio (Figura B) è dunque anch'esso un'infrastruttura passiva, fatta principalmente di cavi e connettori che, diramandosi dall'interno di un edificio verso i luoghi dove normalmente può essere collocato un posto di lavoro, provvede a fornire il punto di connessione alle apparecchiature elettroniche tipiche di quel posto di lavoro (per esempio: computer, telefono, fax, stampanti, attrezzature video, ecc.).

Un insieme, quindi, di parti tutte certificate dal costruttore che, quando tra loro assemblate, sono in grado di formare un sistema anch'esso certificabile ed in grado di fornire prestazioni conosciute e predeterminate, in ottemperanza ai vigenti standard.

Un insieme di parti **certificate dal costruttore**, che fornisce **prestazioni** predeterminate dagli standard.



Il sistema di cablaggio, per essere considerato tale, deve seguire le regole imposte dagli standard per quanto riguarda l'architettura, la tipologia dei mezzi di trasmissione e le connessioni utilizzate, le loro caratteristiche fisiche e la topologia.

In particolare quest'ultima è molto importante; il sistema di cablaggio deve, infatti, essere gerarchico fra i livelli dai quali è costituito e rigorosamente stellare per ciascun livello. Gli standard prevedono che tutte le topologie di rete previste dalle strutture informatiche e di comunicazione possano essere ricondotte a quella stellare, operando semplicemente a livello di punto di amministrazione all'interno dei vani tecnici (bus, anello, daisy chain, ecc.). Grazie a questa caratteristica il sistema di cablaggio è in grado di integrare nella sua struttura qualsiasi preesistente topologia di rete.

Cenni sugli standard

Uno "Standard" è un documento emesso da un organismo riconosciuto a livello Nazionale o Internazionale, al cui interno sono organizzati degli appositi comitati, incaricati di definire le caratteristiche che prodotti e sistemi devono avere prima di essere immessi sul mercato.

Il suo scopo è quello di definire le regole commerciali e/o tecniche per uniformare i comportamenti

degli operatori e i loro prodotti nei confronti delle aspettative dell'utente. I più importanti comitati di

standardizzazione che riguardano i sistemi di Cablaggio Strutturato sono:

- ISO/IEC a livello internazionale
- EIA/TIA per gli USA
- CENELEC per l'Europa

All'interno dei vari Stati esistono poi delle organizzazioni

prettamente nazionali che emettono a loro volta degli Standard, che hanno valore solo nello Stato d'appartenenza, rifacendosi ai tre organismi principali, come ad esempio il CEI in Italia.

Standard di riferimento per i sistemi di cablaggio

Gli attuali e più importanti Standard di riferimento che si applicano ai sistemi di cablaggio strutturato per edifici non residenziali e che trattano le loro caratteristiche sono:

- EIA/TIA 568A e A5
- ISO/IEC 11801
- EN 50173

A questi se ne aggiungono altri molto importanti:

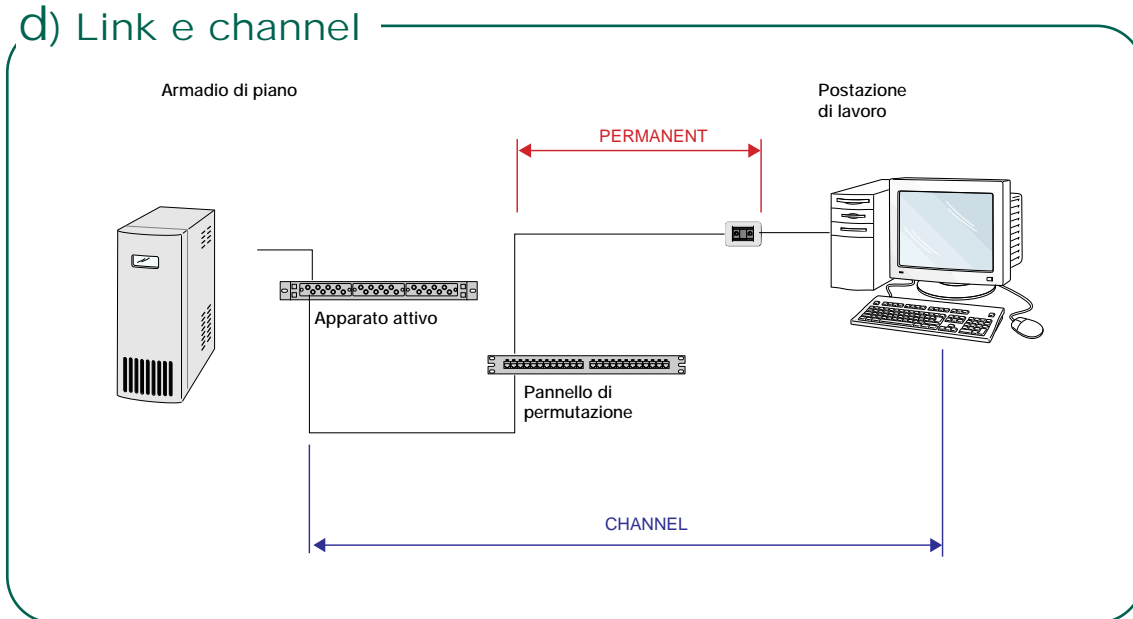
- EIA/TIA 569A ed EN 50174, che regolano le metodologie di installazione;
- ANSI EIA/TIA 606, che stabilisce le regole per l'amministrazione e la gestione del sistema;
- ANSI EIA/TIA 607, che definisce la metodologia per la messa a terra del sistema di cablaggio.

“Tutte le topologie di rete devono essere riconducibili a quella stellare a ogni livello: lo prevedono gli standard.”

C) Categorie

Categoria	Banda con MHz pari almeno a	Approvazione
1	Non più usata	
2	Non più usata	
3	10	Si
4	16	Si
5/5e	100	Si
6	250	Non ancora
7	600	Non ancora

d) Link e channel



Categorie e classi

La categoria e la classe sono due definizioni che si complementano ma non identificano lo stesso concetto; comunque non possono essere usate in alternativa l'una all'altra.

Categoria

La Categoria è un parametro che si applica al singolo componente del sistema di cablaggio; questa definizione nasce inizialmente dalla classificazione dei cavi per telecomunicazioni, secondo

Classe

La Classe identifica le prestazioni che il sistema deve avere, una volta installato, verificandole mediante tester di campo, dotato del corretto software di riferimento.

I test devono essere eseguiti o sul Permanent Link, che rappresenta la tratta orizzontale permanente del sistema di cablaggio installato, o sul Channel, che rappresenta la stessa tratta comprendendo anche le parti sostituibili, come i cordoni di permutazione e di connessione

“Un solo componente con prestazioni inferiori degrada l'intero sistema alla categoria inferiore.”

do la tabella C (pagina 27).

Il concetto di Categoria è stato poi esteso a tutta la rimanente componentistica: prese, pannelli, connettori, ecc., in quanto tutti teoricamente capaci di mantenere le prestazioni fornite dal cavo scelto.

La categoria di un componente viene definita dal produttore; non è assolutamente certo che raggruppando componenti di produttori diversi della stessa categoria si ottenga un sistema completo che risponda ai requisiti di quella categoria.

Un solo componente con prestazioni anche leggermente inferiori degrada le prestazioni dell'intero sistema a quello del livello minimo (Tabella C).

Per questo motivo gli standard hanno introdotto il concetto di Classe.

alla stazione di lavoro (Schema D).

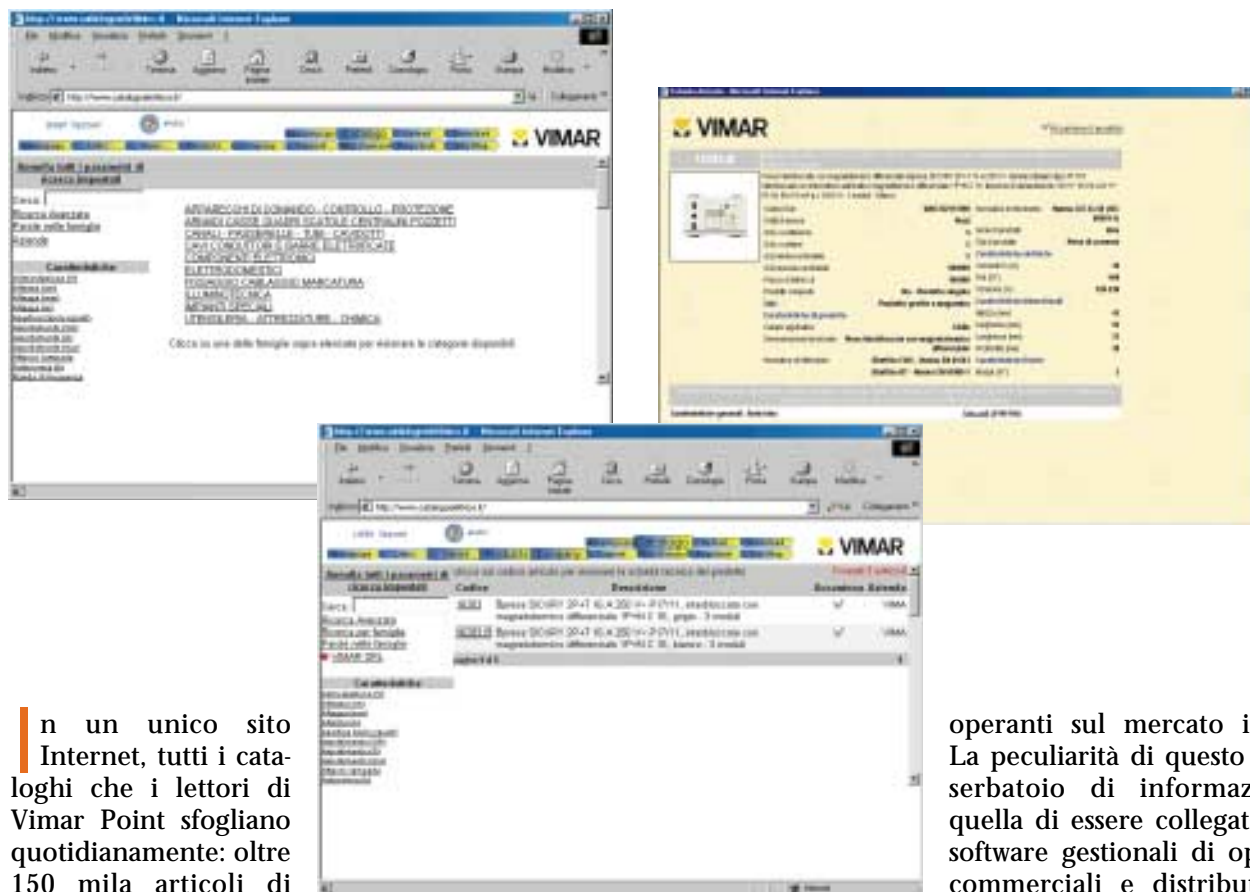
Le Classi identificano il livello prestazionale che il sistema deve avere, mediante l'ampiezza di banda a disposizione che si presta ad applicazioni specifiche (Tabella E).

FIorenzo BORGa

e) Classi

Classe A	Specifica del link a 100 KHz Applicazioni vocali
Classe B	Specifica del link a 1 MHz Applicazioni a bassa velocità
Classe C	Specifica del link a 16 MHz Applicazioni Lan
Classe D	Specifica del link a 100 MHz Applicazioni Lan e Backbone

150.000 articoli di materiale elettrico on-line a disposizione di progettisti ed installatori: sul Web è apparso un nuovo, formidabile strumento di lavoro. Eccone tutte le funzionalità.



In un unico sito Internet, tutti i cataloghi che i lettori di Vimar Point sfogliano quotidianamente: oltre 150 mila articoli di materiale elettrico. Si

tratta di **www.catalogoelettrico.it**, un formidabile strumento di lavoro che installatori, architetti e rivenditori possono consultare simultaneamente, ma soprattutto trasversalmente, grazie ad un avanzato sistema di ricerca: basta digitare quel che si cerca e in pochi attimi appare a video.

Dirlo è facile, realizzarlo molto meno. Ci sono voluti tutta la fiducia nel mezzo, e la caparbietà di chi ha sempre creduto nel proprio lavoro e nel potenziale di Internet, per realizzare nell'arco di dieci anni questo

operanti sul mercato italiano. La peculiarità di questo grande serbatoio di informazioni è quella di essere collegato con i software gestionali di operatori commerciali e distributivi del settore, consentendo loro l'ac-

cesso alle schede tecniche dei prodotti, con tutte le eventuali informazioni aggiuntive, direttamente dal proprio software gestionale.”

Il Catalogo Elettrico, che a dispetto di un astruso nome in codice (Xb2bX) è il **massimo della semplicità**, offre una serie di possibilità:

- Un potente e veloce **motore di ricerca** consente di estrarre dal catalogo i prodotti rispondenti a specifiche caratteristiche e di accedere alla relativa documentazione tecnica.

“Senza spostarsi dalla scrivania si possono avere tutti i dati aggiornati e richiedere informazioni.”

sterminato database on-line.

Coordinatore di questo grande progetto è Ferdinando Lazzari, ingegnere di formazione e responsabile commerciale di **Platino, l'azienda informatica** di Brescia **che ha realizzato il Catalogo Elettrico**. Così Lazzari riassume il percorso di questo progetto: "La prima realizzazione significativa è stata la pubblicazione in rete del servizio Electrospeed, cioè dei cataloghi delle principali aziende del settore

- Un **carrello virtuale** permette di accantonare specifici prodotti in liste personalizzate.
- Via e-mail è possibile inviare istantaneamente, **richieste d'informazioni di tipo generale, commerciale o tecnico**, che l'utente riceverà poi direttamente dal produttore.

“Il tutto - conclude Lazzari con evidente soddisfazione rimanendo seduto comodamente nel proprio ufficio - in tempi rapidi e a costi irrisori.”

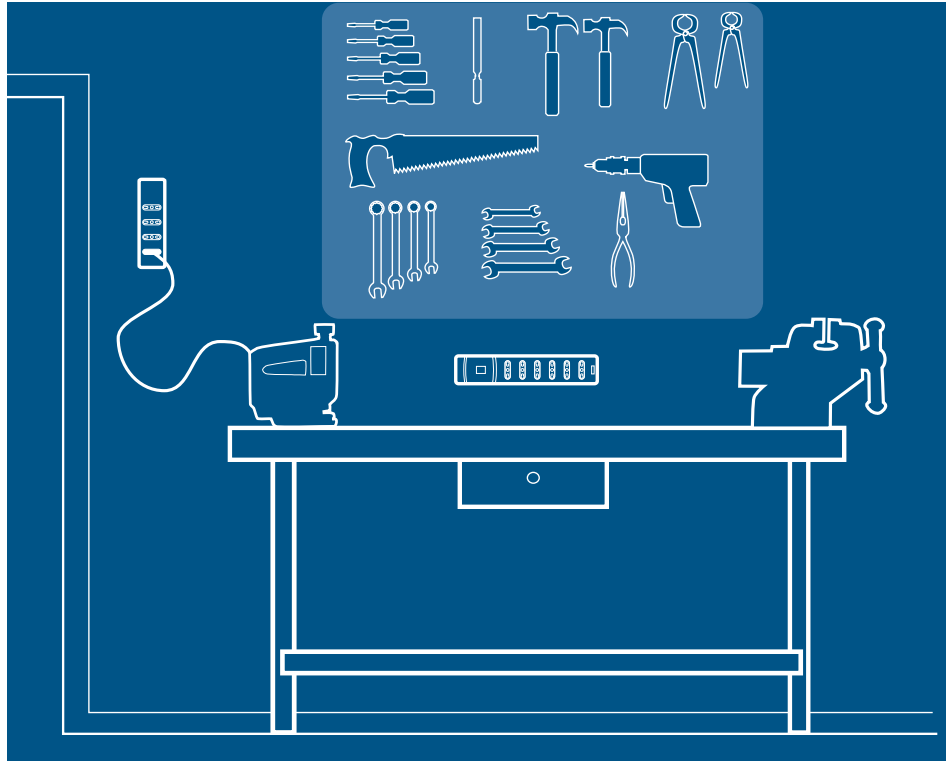
prese mobili multiple Mobilitatevi!

Dall'esperienza ventennale di Vimar come leader nel segmento delle prese mobili multiple nasce una nuova serie di prodotti, su misura per un'utenza che sempre più ricerca estetica e funzionalità.



Vent'anni, non certo di vacanza, sono passati tra il lancio delle prime "prese da tavolo" Vimar con uscite Bpresa e la realizzazione di questa nuova linea, profondamente innovativa su tutti i versanti. Design, funzionalità, caratteristiche tecnico-costruttive: sotto ogni profilo, Vimar risponde così alle sfide della concorrenza, ma soprattutto alle esigenze di installatori e utenti finali. Esigenze profondamente cambiate negli ultimi anni: il numero delle apparecchiature da alimentare è aumentato e si è generalizzato l'impiego di spine "non ricollegabili", cioè realizzate in un unico pezzo assieme al cavo di alimentazione. Si è verificato un netto orienta-

mento verso standard non strettamente italiani, promosso dalle case produttrici di apparecchiature elettriche, interessate a uniformare la produzione per il maggior numero possibile di mercati. Così ora gli standard maggiormente adottati sono l'eurospina (2,5 A, quindi per dispositivi con assorbimenti modesti) e lo standard tedesco (spesso combinato nella stessa spina con quello francese) per dispositivi di maggior potenza. Questo processo ha portato all'affermazione, a livello di prese, dello standard italiano P30 e di quello universale Vimar, cioè soluzioni multistandard in grado di risolvere i problemi di connessione senza l'uso di adattatori.



La nuova gamma

Pur trattandosi di prese semplici, e quindi non espressamente concepite per impieghi professionali, la gamma è ricca. Essa prevede **5 tipi base con uscite Bpresa (uno è P11) e 3 tipi base con uscite P30 o P30 e Bpresa associate su un unico pezzo.**

Colori, esecuzioni con e senza cavo, con interruttore o limitatore di sovratensione portano ad **un assortimento complessivo di 47 articoli**, che vanno ad arricchire il catalogo.

Ciò consente all'utilizzatore di trovare sempre la soluzione funzionale ed estetica adatta alle proprie esigenze e all'installatore di personalizzare la presa mobile multipla prescelta con il cavo della lunghezza desiderata e la spina dello standard più confacente.

Design e prestazioni

I test con i prototipi hanno dimostrato, da parte del campione intervistato, un elevato indice di apprezzamento soprattutto per alcuni aspetti, che esulano dalla soggettività della pura estetica, ma sono significativi per un prodotto d'uso.

In particolare la compattezza **del tipo con uscite P11(10 A)** (vedi pagina 34), che interpreta l'esigenza di disporre di un oggetto **piccolo, senza spigoli e dalle linee arrotondate, per la connessione di apparecchiature per lo più altrettanto poco ingombranti**, creando un piacevole impatto visivo: questa presa mobile multipla si affianca agli adattatori Supernova, dei quali ha la stessa funzionalità, ma il vantaggio, grazie al cavo, di poter portare la spina vicino alle apparecchiature da alimentare.



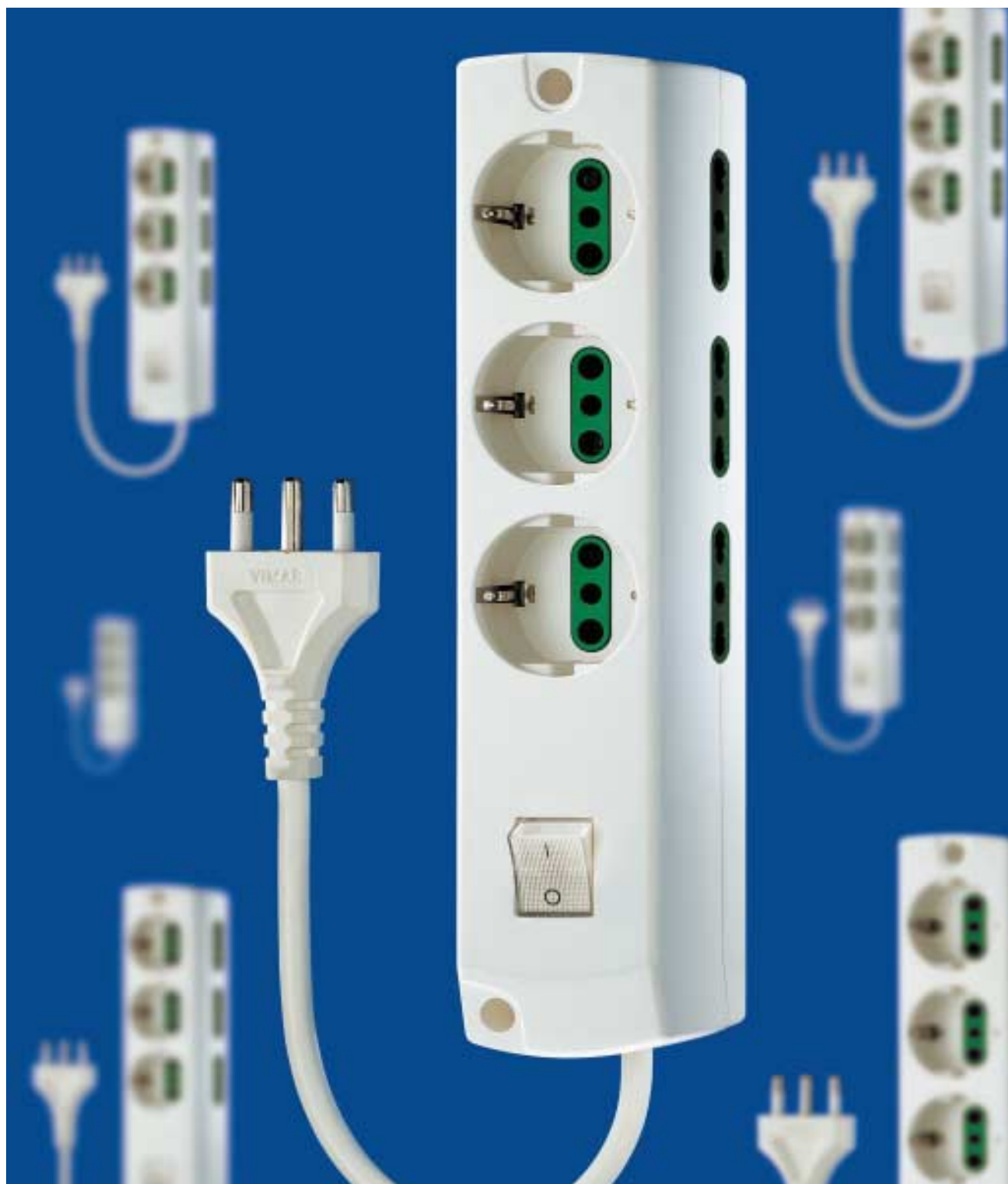
“Prodotti compatti, **senza spigoli**,
facili da usare e **versatili**, ma
anche **piacevoli** sul piano estetico”

Tutti gli altri tipi coniugano questa esigenza con il numero elevato di uscite offerto e quindi con gli ingombri richiesti dall'ergonomico inserimento e disinserimento delle spine e dalla possibilità di posizionare trasformatori/alimentatori a spina.

Il modello in grado di garantire le prestazioni più ampie (che vedete qui sotto) ha **ben nove uscite, posizionate su tre lati, con lo stesso ingombro di una presa mobile multipla a tre uscite,**

razionalizzando al massimo lo spazio occupato da un apparecchio altrimenti ingombrante.

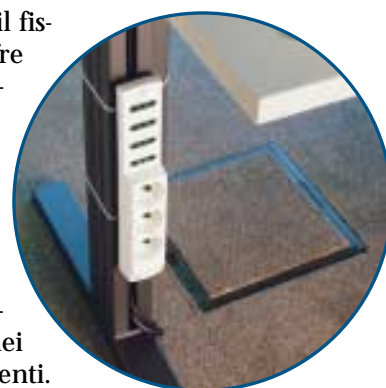
I colori bianco e nero della parte frontale si inseriscono nella tradizione Vimar, mentre la base di colore grigio è una novità finalizzata alla minor invadenza estetica (il prodotto sembra più basso) e all'esigenza che la parte spesso posata a pavimento nasconda con il colore la polvere che usualmente si accumula nelle cavità e nelle giunture.





Con l'impiego di due staffe, le prese mobili multiple possono essere fissate indifferentemente su un piano con un'inclinazione di 45° o 90°. Nell'esempio una presa mobile multipla fissata sotto una scrivania consente facile accessibilità ed inserimento delle spine senza avere cavi volanti sul pavimento.

La predisposizione per il fissaggio con fascette offre un'altra soluzione funzionale ed estetica per evitare di lasciare le prese mobili multiple appoggiate a pavimento con pericolo di danneggiare i cavi o anche semplicemente provocare interruzioni nei collegamenti.



Le superfici lucide, le fughe ridotte e l'assenza di angoli nei quali possa accumularsi la polvere consentono di definire questi prodotti come assolutamente refrattari allo sporco e comunque facili da pulire in un attimo.

Funzionalità e vantaggi

Una gamma così completa è funzionale ad ogni esigenza. **I tipi di uscite (P11, Bpresa P17/11, P30) e il loro assortimento nei tipi medio-grandi, nei quali sono in parte Bpresa e in parte P30, consentono la massima versatilità di connessione di spine diverse.**

Dall'analisi delle modalità d'uso delle prese mobili multiple nel residenziale e nel terziario, Vimar ha tratto la convinzione che la sola possibilità di fissaggio con viti non risponda alle esigenze degli utenti e soprattutto non dia risposte all'eliminazione delle installazioni volanti sul piano del pavimento.

Per questo nella progettazione delle basi sono state realizzate tre diverse sedi che consentono **tre nuove modalità**, oltre al fissaggio con viti passanti:

- **Fissaggio inclinato a 45° o 90° su un piano**, mediante due staffe dello stesso materiale e colore della base: nell'installazione al di sotto del piano di lavoro si vedono frontalmente gli alveoli e le spine possono essere comodamente inserite senza doversi piegare, ma soprattutto è molto meno facile che, trascinate dal peso del cavo, si stacchino provocando indesiderati black-out e, se è collegato un PC, perdite di dati.
- **Fissaggio mediante comuni fascette** su montanti di scrivanie, particolarmente i tipi a T con un unico montante per lato, o su canalizzazione a sezione rettangolare o rotonda: usando fascette in materiale trasparente la soluzione è gradevole anche sul piano estetico.
- **Fissaggio su chiodo o vite**: un foro ad asola consente di bloccare l'apparecchio in posizione verticale; ciò è utile in ipotesi di impieghi occasionali, come lavori di bricolage o di giardinaggio all'aria aperta: la presa mobile multipla posata a terra può in questi casi venire calpestata o subire danneggiamenti del cavo.



Alveoli elastici avvolgenti per la massima superficie di contatto.

Morsetti antiallentamento (brevetto Vimar): vite con testa a croce e intaglio e piastrina di serraggio imperdibili.

Serracavo antistrappo a doppia configurazione per cavi piatti e tondi: garantisce sicurezza anche in condizioni estreme di utilizzo.



Alveoli attivi schermati da dispositivi otturatori fissati al coperchio.

Entrata cavo conica per agevolare i movimenti ed evitare l'usura del cavo.

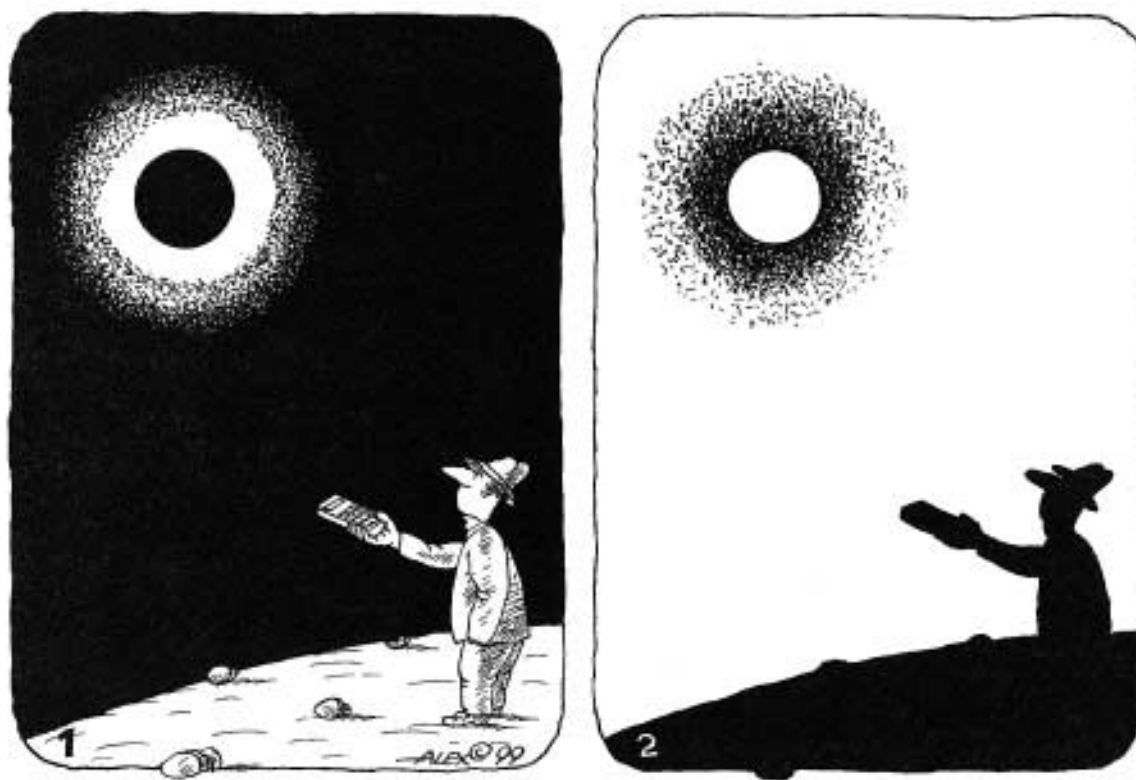
Caratteristiche tecniche

Vimar non rinuncia alle caratteristiche di **robustezza e sovradimensionamento delle parti elettriche oltre la norma**, che hanno fatto il successo dell'azienda in questo segmento di mercato. Inoltre il sistema dei contatti all'interno della presa mobile multipla è stato rivoluzionato. Per prima Vimar introduce **gli alveoli elastici avvolgenti** nelle prese mobili multiple, forte dell'esperienza e di innumerevoli test di laboratorio condotti sulle prese delle proprie serie civili, che hanno consentito di approfondire ogni più recondito aspetto della connessione meccanica ed elettrica tra spina e presa: il vantaggio è



l'assoluta sicurezza ed affidabilità del contatto anche dopo un numero elevato di inserimenti/disinserzioni. Per agevolare le operazioni di cablaggio, i **morsetti d'ingresso sono a vite con testa a croce e intaglio e piastrina di serraggio imperdibili e la protezione antistrappo dei conduttori è garantita da serracavo a doppia configurazione**, per cavi piatti e tondi, fissato con viti.

L'estremità per l'ingresso del cavo è di forma conica, per agevolare i movimenti ed evitare l'usura della guaina ed ogni danneggiamento delle anime. **Il cavo nei tipi forniti cablati è lungo un metro e mezzo e provvisto di spina non ricollegabile**; per misure diverse è corrente la prassi, da parte di rivendite e installatori, di acquistare il corrispondente tipo senza cavo e d'effettuare un cablaggio personalizzato.



ALEKSANDAR BLATNIK - JUGOSLAVIA - PREMIATO (32 x 22) - STRIP



Organizzazione commerciale

Amministrazione e Stabilimento

Viale Vicenza, 14
36063 Marostica VI
Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Uffici di Milano

Via Pietro Mascagni, 24
20122 Milano
Tel. 0276.318.640
Fax 0276.011.497

Uffici di Bologna

Via Azzurra, 41
40138 Bologna
Tel. 0516.360.649
Fax 0514.292.698

Uffici di Roma

Via Cassia, 1081
00189 Roma
Tel. 0630.260.322
Fax 0630.315.161

Uffici di Napoli

Centro Meridiana "Torre Antares"
3° piano sub 50 - Via Napoli, 125
80013 Casalnuovo (NA)
Tel. 0813.176.189
Fax 0815.210.890

Piemonte (escl. prov. Novara e Verbania) - Valle D'Aosta

Progress srl - Via Michelangelo Buonarroti, 15
10126 Torino - Tel. 0116.680.737
Fax 0116.680.689

Como, Lecco, Lodi, Milano, Novara, Pavia, Sondrio, Varese, Verbania

Ramel srl - Via Grandi, 26/28
20060 Pessano con Bornago (MI)
Tel. 0295.740.341 - Fax 0295.741.022

Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Piacenza

Sarco di Poncipe Mario & C. snc
Via Lunga, 51/B - 25126 Brescia
Tel. 0303.733.283 - Fax 0303.733.287

Belluno, Verona, Bolzano, Trento

Battaglin Renato - Via Panica, 146 - 36063 Marostica (VI)
Tel. 042.472.092 - Fax 042.472.092

Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine

Vimar Spa - Uff. Commerciale sede - Viale Vicenza, 14
36063 Marostica (VI) - Tel. 0424.488.600
Fax 0424.488.188

Liguria

Chiesta Giacomo & C. sas - Via Villa Berrone, 7/2
16014 Campomorone (GE) - Tel. 010.783.732 -
Fax 010.780.318

Emilia Romagna (escl. prov. Piacenza) e prov. Rovigo

Spina Giovanni - Via Azzurra, 41 - 40138 Bologna
Tel. 0516.360.709 - Fax 0516.360.966

Toscana

Sodini & C. srl - Via J. Da Diacceto, 44 - 50123 Firenze
Tel. 0552.645.395 - 0552.645.396 - 0552.645.397
Fax 055.290.465

Marche, Umbria

Ducci Dalmazio & C. sas - Via Mario Pagano, 43
61032 Fano (PS) - Tel. 0721.861.410 - Fax 0721.860.610

Abruzzo, Molise

P.I. Di Genova Duca - Via Vomano, 4 - 65016 Montesilvano
(PE) - Tel. 08.574.554 - Fax 0854.711.334

Lazio

Cancellieri & Avitabile snc - Via Ludovico di Breme, 21
00137 Roma - Tel. 0686.802.233 - 0686.802.235
Fax 06.824.236

Puglia, Basilicata (escl. prov. Potenza)

Barnabel Rappresentanze di Faccitondo Domenico e Introna Vito
& C. sas - Via Salvatore Matarrese, 11/5 - 70126 Bari Tel.
0805.041.938 - 0805.041.989 - Fax 0805.041.992

Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani

Punzo Rappresentanze srl - Via Val Platani, 2 - 90144 Palermo
Tel. 091.522.131 - 091.517.286 - Fax 091.512.974

Calabria

Luxel di Martire G. & C. sas - Via Svizzera, 12 - 88021 Borgia (CZ)
Tel. 0961.951.337 - Fax 0961.956.039

Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa

Caruso Enrico - Via Trinacria, 34 - 95030 Tremestieri Etneo (CT)
Tel. 0957.335.157 - Fax 095.223.724

Sardegna

High Energy snc di Marco Col e Roberto Lattuca
Via dell'Artigianato, 11 - 09122 Cagliari
Tel. 0702.110.054 - Fax 0702.110.070

Chiamare il numero verde per:

- spiegazioni sull'installazione e cablaggio dei prodotti VIMAR
- informazioni tecnico-commerciali e sulla rete di vendita
- segnalazioni di esigenze tecniche e d'installazione
- richieste documentazione

Servizio numero verde

Numero Verde
800-862307

indirizzo internet: www.vimar.it

Il servizio è attivo nei giorni lavorativi (sabato escluso) con il seguente orario: 8.00-12.00 / 13.30-17.30 (16.30 il venerdì)